

UNITA' PASTORALE	BEVADORO	CAMPODORO	POIANA
<p><u>Domenica 09 luglio - XIV del T.O.</u> Benedirò il tuo nome per sempre, Signore Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30</p> <p>Salmi della 2^a settimana</p> <p>Giornata mondiale per la distruzione delle armi leggere</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno Ann. Didonè Alide e mem. Facco Zefferino</p>	<p>- ore 8.30: S. Messa solenne in onore della Santa Patrona Margherita, vergine e martire Ann. Scarso Lino, Concetta e Federico Ann. Amabile e mem. def. fam. Paggin Mem. Rensi Luigi, Carmela e Teresa</p> <p>- ore 19.00: S. Messa Vespertina 7° di Bilato Lauretta in Tognon Mem. Benetton Elda e Tognon Gianpietro</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno Ann. Scanferla Mario Mem. Gottardo Ermenegilda Mem. De Rossi Ermenegildo, Severina e Bianca</p>
<p>Lunedì 10 luglio - S. Ulderico</p>	<p>- ore 19.00: Vespero e S. Messa Per la Giustizia e la Pace</p>		
<p>Martedì 11 luglio - S. Benedetto, patrono d'Europa</p>			<p>- ore 8.30: Lodi e S. Messa Per i nostri malati</p>
<p>Mercoledì 12 luglio - S. Fortunato Chiusura Sagra Patronale di Campodoro</p>		<p>- ore 8.00: Lodi e S. Messa Per la Giustizia e la Pace</p>	
<p>Giovedì 13 luglio - S. Enrico Giornata per le Vocazioni</p>	<p>- Pulizia Chiesa: (vie Boschi -Visentina) - ore 8.30: Lodi e S. Messa Per le vocazioni sacerdotali e religiose Ann. Martinello Angelo</p>		
<p>Venerdì 14 luglio – S. Camillo de Lellis - Ore 20.30: a Poiana, S. Messa con Rinn. nello Spirito</p>		<p>- ore 8.00: Lodi e S. Messa Per i nostri malati</p>	<p>- ore 20.30: S. Messa con Rinnovamento nello Spirito, in U. P.</p>
<p>Sabato 15 luglio – S. Bonaventura</p>	<p>- ore 19.00: S. Messa prefestiva Mem. Squizzato Valentina e Piccolo Anselmo</p>		<p>- ore 19.00: S. Messa Prefestiva Ann. Carlin Mario</p>
<p><u>Domenica 16 luglio - XV del T.O.</u> Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23</p> <p>Salmi della 3^a settimana</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno 1° Ann. Omizzolo Claudia Mem. Loriggiola Gino Mem. Arcaro Elvira e Natale</p>	<p>- ore 8.30: S. Messa del Giorno Ann. Pierina, Giovanni e def. fam. Trevisan Mem. Zecchin Mario, ann. Simone Mem. Paccagnella Giovanni e Rina Mem. Mezzaro Antonio e Antonietta Mem. caduti in guerra Agostini Stefano e Longhin Mem. Dalla Libera Natale, Bevilacqua Maria, Giuseppe, Giovanni ed Emilia</p> <p>- ore 19.00: S. Messa Vespertina Ann. Rampazzo Vittorio, mem. Rampazzo Giuseppe ed Emma</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno Mem. Zaccaria Gabriella</p>

AVVISI E COMUNICAZIONI

- Sagra Patronale di Campodoro: chiusura mercoledì 12 luglio.
- *Progetto Mato Grosso, offerte per un ospedale in Ecuador, raccolti € 1.600,00. Grazie!*
- *Progetto per una scuola in Centrafrica – suor Elianna – raccolti € 2.000,00. Grazie!*
- **CHIESA VIVA** – Sono state consegnate all'ufficio Missionario di Vicenza le somme raccolte con l'abbonamento al mensile Chiesa Viva. Anche questo è un modo per essere vicini ai nostri missionari sparsi per il mondo. Una piccola cifra per ciascuno di noi (10 € è la cifra proposta per l'abbonamento annuale) ma, aggiunta alle tante altre gocce di bontà e condivisione, va ad alimentare il fiume di solidarietà che continua a scorrere verso i poveri del mondo.
Campodoro: € 340,00 + 240,00 - Bevadoro € 740,00 - Poiana € 530,00 (Acconto).
Un **GRAZIE** a quanti hanno dato e al prezioso impegno delle zelatrici missionarie che ogni mese ci fanno pervenire la rivista.

Santa Margherita, vergine e martire

Margherita o Marina (Antiochia, 275 - 20 luglio 290) è venerata come Santa, vergine e martire da diverse Chiese cristiane: la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa (dove è molto venerata) ne celebrano la memoria rispettivamente il 20 luglio e il 17 luglio la considerano Patrona delle partorienti e la invoca contro le febbri malariche.

Secondo la passio, redatta in greco da Teotimo (che si dichiara testimone dei fatti), Margherita nacque nel 275 ad Antiochia di Pisidia. Figlia di un sacerdote pagano, dopo la morte della madre fu affidata ad una balia, che praticava clandestinamente il cristianesimo durante la persecuzione di Diocleziano, ed allevò la bambina nella sua religione. Quando venne ripresa in casa dal padre, dichiarò la sua fede e fu da lui cacciata: ritornò quindi dalla balia, che la adottò e le affidò la cura del suo gregge.

Mentre pascolava fu notata dal prefetto Ollario che tentò di sedurla ma lei, avendo consacrato la sua verginità a Dio, confessò la sua fede lo respinse: umiliato, il prefetto la denunciò come cristiana. Margherita fu incarcerata e venne visitata in cella dal demonio, che le apparve sotto forma di drago e la inghiottì: ma Margherita, armata della croce, gli squarciò il ventre e uscì vittoriosa. Per questo motivo viene invocata per ottenere un parto facile. In un nuovo interrogatorio continuò a dichiararsi cristiana: si ebbe una scossa di terremoto, durante la quale una colomba scese dal cielo e le depositò sul capo una corona. Dopo aver resistito miracolosamente a vari tormenti, fu quindi decapitata il 20 luglio (dies natalis) del 290 all'età di quindici anni.

Il corpo venne raccolto e portato in luogo sicuro dai fedeli dove fu fatto oggetto di grande venerazione.

Un pellegrino di nome Agostino da Pavia, nel secolo decimo, riuscì a trafugare, dopo varie peripezie, il corpo di S. Margherita e trasportarlo in Italia, a Roma per proseguire verso Pavia. Durante il viaggio, si fermò a Montefiascone, dove fu accolto dai benedettini del monastero di Santo Pietro ai quali raccontò le vicende del suo viaggio. Dopo qualche giorno il pellegrino si ammalò e morì, raccomandando ai monaci di conservare e venerare la preziosa reliquia.

Da qui cominciò a diffondersi il culto di S. Margherita per tutta l'Italia ed in altri paesi dell'Europa, molte città si pregiarono erigere chiese in suo onore.

La fama di S. Margherita è così importante da essere inserita tra i "quattordici Santi Ausiliatori", con questo nome vengono designati un gruppo di 14 santi alla cui intercessione il popolo cristiano suole far ricorso in momenti difficili. Essi sono: Acacio, Egidio, Barbara, Biagio, Cristoforo, Ciriaco, Dionigi, Erasmo, Eustachio, Giorgio, Caterina, Margherita, Pantaleone e Vito.

Santa popolarissima nel medioevo, Giovanna d'Arco dichiarò che una delle voci celesti che udiva era proprio quella di Santa Margherita (che le appariva insieme all'arcangelo Michele e a santa Caterina di Alessandria).

Centro Interparrocchiale di Campodoro:
per info e prenotazione Teatro e Sale - tel. 3890226487

UNITÀ PASTORALE BEVADORO – CAMPODORO – POIANA

Programma della settimana: 09 - 16 luglio 2017
Domenica 09 luglio - XIV del Tempo Ordinario
« Benedirò il tuo nome per sempre, Signore »

7 foglio
28

LA FEDE: UN DONO PER CHIUNQUE LO VOGLIA

Eccoci davanti a un meraviglioso inno di lode di Gesù al Padre.

Gesù è stato appena rifiutato e snobbato dalle benestanti città sul lago di Tiberiade e che fa? Non si deprime e prega pieno di gioia, lodando Dio Padre per il Suo modo di agire, perché ha deciso di rivelarsi ai piccoli! I piccoli, cioè le persone semplici, povere, emarginate, che non si complicano la vita in astrusi e contorti ragionamenti, ma che sanno riconoscere nelle opere e nelle parole semplici e incisive del Cristo il Signore del cielo e della terra, affidandogli la propria vita! Sì, la fede richiede l'umiltà: l'umiltà di togliersi dal centro, per metterci Dio, l'umiltà di chi usa al massimo la sua ragione e proprio per questo, riconoscendo che è limitata, si apre a Qualcuno che la supera infinitamente, e che in Gesù si è rivelato pienamente! Gesù ci invita ad andare a Lui, a prendere il "suo giogo" sulle spalle, ossia il suo stile di vita, seguendo la Sua Parola. È un carico dolce perché condiviso: come il giogo lo portavano insieme due buoi per arare il terreno, così chi ama e segue Gesù non è da solo ad affrontare le prove della vita, ma è con Lui! E Lui ci ha rivelato che il cuore della Legge di Dio è la misericordia, l'amore, quell'amore che tutti cerchiamo e che solo Lui sa donarci e insegnarci! *Imparate da me che sono mite e umile di cuore*: sì, Dio è umile! Questa verità conquistò san Francesco, che nella "Lettera a tutto l'Ordine", con parole toccanti scrisse: "O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi per la nostra salvezza, sotto apparenza di pane! Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio ed aprite davanti a Lui i vostri cuori". Ma perché Dio è umile? Perché è amore! Amare è donarsi all'altro senza attendersi nulla. Dio è amore puro, si dona totalmente. Non può farne a meno. Pensiamoci: proprio perché è amore puro, Dio può essere rifiutato e in tal caso non può né costringerci, né difendersi intervenendo con autorità, ma solo accompagnarci con il Suo amore, aspettandoci sempre! E in che cosa consiste questa umiltà, che in Gesù vediamo chiaramente nella lavanda dei piedi e ancor più nella sua passione, dove né grida, né si difende, né minaccia vendetta? "L'umiltà non consiste principalmente nell'essere piccoli, perché uno può essere piccolo e arrogante allo stesso tempo; non consiste principalmente nel sentirsi piccoli e senza valore, perché questo può anche nascere da un complesso di inferiorità; non consiste neanche nel dichiararsi piccoli, perché molti dichiarano di non valere niente, pensando l'esatto opposto. L'umiltà è nel farsi piccoli, e non per qualche necessità o utilità personale, ma per amore, per "innalzare" gli altri." (R. Cantalamessa). Dio è umile e ci chiama ad imparare anche noi ad esserlo. Anzitutto per crescere nell'umiltà ci fa bene metterci in preghiera e stare davanti a Lui: lì ci rendiamo conto di quel che siamo davvero: piccoli piccoli. Quindi, allenarci nell'umiltà nelle relazioni con gli altri. Come? Per esempio sapendo accettare qualche osservazione che ci viene rivolta o qualche parola contraria senza deprimerci o infuocarci all'istante, rispondendo a tono prima ancora di aver considerato se l'osservazione era giusta o meno; stendere per primi la mano o accennare un sorriso dopo un litigio in casa, allenarsi a chiedere scusa a familiari, amici e colleghi di lavoro, non giudicare o parlare duramente agli altri, magari dopo un loro errore, cercando anzi di averne ancora più compassione, aiutare chi ha bisogno senza sbuffare tipo locomotive: tutto questo rasserena l'atmosfera e rende tutto più semplice. Il vero vincitore è proprio l'umile! **Missionari della Via**



Residenza Sacerdote a Campodoro (tel. 049 9065009)
Don Elia Lunardi 3389803670 - Radio Chiesa: Freq. 97.6
www.bevadoro.org